



#SoloCoseBelle!

il giornalino

Maria di Magdala, vedendo che la pietra del sepolcro era stata rotolata via, si mise a correre per andare a dirlo a Pietro e Giovanni. Anche i due discepoli, ricevuta la sconvolgente notizia, uscirono e – dice il Vangelo – «correvano insieme tutti e due» (Gv 20,4). I protagonisti dei racconti della Pasqua corrono tutti! E questo “correre” esprime, da un lato, la preoccupazione che avessero portato via il corpo del Signore; ma, dall’altro, la corsa della Maddalena, di Pietro e di Giovanni dice il desiderio, la spinta del cuore, l’atteggiamento interiore di chi si mette alla ricerca di Gesù. Egli, infatti, è risorto dalla morte e perciò non si trova più nel sepolcro. Bisogna cercarlo altrove.

Questo è l’annuncio della Pasqua: bisogna cercarlo altrove. Cristo è risorto, è vivo! Egli non è rimasto prigioniero della morte, non è più avvolto nel sudario, e dunque non si può rinchiuderlo in una bella storia da raccontare, non si può fare di Lui un eroe del passato o pensarlo come una statua sistemata nella sala di un museo! Al contrario, bisogna cercarlo e per questo non possiamo stare fermi. Dobbiamo metterci in movimento, uscire per cercarlo: cercarlo nella vita, cercarlo nel volto dei fratelli, cercarlo nel quotidiano, cercarlo ovunque tranne che in quel sepolcro.

Cercarlo sempre. Perché, se è risorto dalla morte, allora Egli è presente ovunque, dimora in mezzo a noi, si nasconde e si rivela anche oggi nelle sorelle e nei fratelli che incontriamo lungo il cammino, nelle situazioni più anonime e imprevedibili della nostra vita. Egli è vivo e rimane sempre con noi, piangendo le lacrime di chi soffre e moltiplicando la bellezza della vita nei piccoli gesti d’amore di ciascuno di noi.

Per questo la fede pasquale, che ci apre all’incontro con il Signore Risorto e ci dispone ad accoglierlo nella nostra vita, è tutt’altro che una sistemazione statica o un pacifico accomodarsi in qualche rassicurazione religiosa. Al contrario, la Pasqua ci consegna al movimento, ci spinge a correre come Maria di Magdala e come i discepoli; ci invita ad avere occhi capaci di “vedere oltre”, per scorgere Gesù, il Vivente, come il Dio che si rivela e anche oggi si fa presente, ci parla, ci precede, ci sorprende. Come Maria di Magdala, ogni giorno possiamo fare l’esperienza di perdere il Signore, ma ogni giorno noi possiamo correre

per cercarlo ancora, sapendo con certezza che Egli si fa trovare e ci illumina con la luce della sua risurrezione.

Fratelli e sorelle, ecco la speranza più grande della nostra vita: possiamo vivere questa esistenza povera, fragile e ferita aggrappati a Cristo, perché Lui ha vinto la morte, vince le nostre oscurità e vincerà le tenebre del mondo, per farci vivere con Lui nella gioia, per sempre. Verso questa meta, come dice l’Apostolo Paolo, anche noi corriamo, dimenticando ciò che ci sta alle spalle e vivendo protesi verso ciò che abbiamo di fronte (cfr Fil 3,12-14). Ci affrettiamo allora per andare incontro a Cristo, col passo svelto della Maddalena, di Pietro e di Giovanni.

Il Giubileo ci chiama a rinnovare in noi il dono di questa speranza, a immergere in essa le nostre sofferenze e le nostre inquietudini, a contagiarne coloro che incontriamo sul cammino, ad affidare a questa speranza il futuro della nostra vita e il destino dell’umanità. E perciò non possiamo parcheggiare il cuore nelle illusioni di questo mondo o rinchiuderlo nella tristezza; dobbiamo correre, pieni di gioia. Corriamo incontro a Gesù, riscopriamo la grazia inestimabile di essere suoi amici. Lasciamo che la sua Parola di vita e di verità illumini il nostro cammino. Come ebbe a dire il grande teologo Henri de Lubac, «dovrà esserci sufficiente di comprendere questo: il cristianesimo è Cristo. No, veramente, non c’è nient’altro che questo. In Cristo noi abbiamo tutto»

E questo “tutto” che è il Cristo risorto apre la nostra vita alla speranza. Lui è vivo, Lui ancora oggi vuole rinnovare la nostra vita. A Lui, vincitore del peccato e della morte, vogliamo dire:

«Signore, in questa festa noi ti chiediamo questo dono: di essere noi pure nuovi per vivere questa perenne novità. Scrostaci, o Dio, la triste polvere dell’abitudine, della stanchezza e del disincanto; dacci la gioia di svegliarci, ogni mattino, con occhi stupiti per vedere gli inediti colori di quel mattino, unico e diverso da ogni altro. [...] Tutto è nuovo, Signore, e niente ripetuto, niente vecchio»

Sorelle, fratelli, nello stupore della fede pasquale, portando nel cuore ogni attesa di pace e di liberazione, possiamo dire: con Te, o Signore, tutto è nuovo. Con Te, tutto ricomincia

Francesco nell’ultima Pasqua



Il 21 aprile 2025, alle ore 7.35, papa Francesco è tornato alla casa del Padre. Qui sopra l’omelia di papa Francesco letta dal Cardinale Comastri durante la S. Messa di Pasqua... che può diventare occasione per noi per meditare il mistero pasquale, di morte e resurrezione in questo tempo nel quale preghiamo per il defunto papa e per la Chiesa!



In questo tempo di sede vacante seguiamo con la preghiera i giorni di **Novendiali**: secondo un'antica consuetudine, per nove giorni consecutivi si svolgono particolari celebrazioni dell'Eucaristia in suffragio del Romano Pontefice defunto, a partire dalla Messa esequiale.

Nei giorni successivi accompagneremo con la preghiera i cardinali riuniti in conclave per l'elezione del nuovo papa, successore di Pietro!

Dal 30 Maggio all'8 Giugno

NON prendete impegni!

Vivremo insieme la festa della parrocchia

[#giardinettinfesta2025](#)

#appuntamento da vivere

Iscrizioni aperte

dal 5 al 9 maggio

dalle 17.00 alle 19.00 e

dal 12 al 16 maggio

dalle 17.00 alle 19.00

La comunità incontra...

Con Isabella Di Chio intervistiamo dei testimoni di speranza!

Ci ritroviamo **mercoledì 21 maggio** alle ore 20.45!

Sabato 10 Maggio alle ore 16.45 appuntamento con la prof.ssa Ruzza.

Per tutto il mese di Maggio avremo la possibilità di ritrovarci e pregare insieme il S. Rosario:

- in Chiesa ogni giorno prima della S. Messa delle ore 18.30
- al parchetto della *Madonnina del Giglio* alle ore 18.00 dal lunedì al sabato
- al parchetto di via Santarelli alle ore 20.00 dal lunedì al venerdì
- nel sestiere della Rosa, via Trabacchi alle ore 17.00 tutti i giorni

I martedì dell'Angelo

Nel tempo pasquale l'Angelo della Resurrezione andrà in giro per i nostri sestieri per ravvivare la fede e pregare per la nostra comunità e per la Chiesa Universale!

Martedì 29 Aprile ORCHIDEA (via Bonzagna 43)

Martedì 6 maggio GIGLIO (Madonnina del Giglio)

Martedì 13 maggio ROSA (via Trabacchi 5)

Lunedì 19 maggio MARGHERITA (Piazza Raimondi)

Martedì 20 maggio MIMOSA (via B. Cennini 62)

Martedì 27 maggio TULIPANO (via Amerani 10)

Alle ore 17.00 S. Messa e benedizione!

NON MANCATE!



Appuntamenti del Mese

MAGGIO È IL MESE DEL SESTIERE DELLA ROSA

01 Maggio	ore 18.30 Messa di accoglienza pellegrini “ <i>Fraternità Evangelii Gaudium</i> ”
02 Maggio	<i>Primo venerdì del mese.</i> Ore 21.00 celebrazione penitenziale insieme ai pellegrini
03 Maggio	ore 18.30 celebrazione insieme ai pellegrini
04 Maggio	S. Messe in parrocchia: 8.00 - 9.30 – 11.00 – 12.15 – 18.30
06 Maggio	Martedì dell’Angelo della Resurrezione. Ore 17.00 S. Messa al sestiere del Giglio
07 Maggio	ore 19.00 Cresime Adulti
08 Maggio	Ore 12.00 Supplica alla Madonna del Rosario.
09 Maggio	Ritiri di Comunione
10 Maggio	ore 9.30 S. Messa Prime Comunioni
11 Maggio	ore 9.30 S. Messa Prime Comunioni. Adozione a distanza. Ore 16.00 Incontro Animatori Oratorio Estivo. Ore 18.30 S. Messa presieduta da don Fabrizio
13 Maggio	Martedì dell’Angelo della Resurrezione. Ore 17.00 S. Messa al sestiere della Rosa
16 Maggio	Ritiri di Comunione
17 Maggio	ore 9.30 S. Messa Prime Comunioni
17 Maggio	ore 9.30 S. Messa Prime Comunioni. Ore 18.30 S. Messa di saluto a don Rafael
19 Maggio	Lunedì dell’Angelo della Resurrezione. Ore 17.00 S. Messa al sestiere della Margherita
20 Maggio	Martedì dell’Angelo della Resurrezione. Ore 17.00 S. Messa al sestiere della Mimosa
21 Maggio	ore 20.45 La comunità incontra Testimoni di Speranza, con Isabella Di Chio
22 Maggio	ore 18.30 S. Messa con benedizione delle rose di s. Rita e memoria di S. Gioacchina de Vedruna
23-26 Maggio	ordinazione don Pietro Casciano a Reggio Calabria
27 Maggio	Martedì dell’Angelo della Resurrezione. Ore 17.00 S. Messa al sestiere del Tulipano
28 Maggio	ore 17.00 Conclusione del catechismo al parchetto della Madonna del Giglio
30 Maggio	ore 18.30 S. Messa chiusura catechismo cresime. ore 20.00 Fiaccolata dei sestieri
31 Maggio	Pellegrinaggio al Divino Amore e inizio della FESTA PARROCCHIALE #giardinettinfesta2025 Ore 18.30 Prima messa di don Pietro Casciano a Roma con benedizione operatori della festa
1 Giugno	S. Messe in parrocchia: 9.30 – 11.00 – 12.15 – 18.30

INCONTRI PER I GRUPPI

09 Maggio	ore 9.30 incontro “Mamme Belle” mamme che hanno subito il lutto di un figlio.
15 Maggio	ore 15.30 incontro Missionari di Strada
09 Maggio	ore 17.00 incontro Gruppo del Vangelo, ogni venerdì

ORARIO SANTE MESSE

Feriali	Lunedì al Sabato 8.00 – 18.30 ogni <i>Giovedì mattina ore 8.30</i> a seguire Adorazione Eucaristica fino alle 12.00
Festivi	Domenica e festivi 8.00 – 9.30 – 11.00 – 12.15 – 18.30



A conclusione del Mese di Maggio viviamo la nostra
“Fiaccolata dei Sestieri”

Ci ritroviamo per pregare insieme la Madonna del Rosario con
le fiaccole accese con l’aiuto dei nostri Sestieri!

Appuntamento Venerdì 30 Maggio alle ore 20.00 in Chiesa



Pellegrinaggio al Santuario della Madonna del Divino Amore

Arriviamo al nostro appuntamento annuale per camminare e pregare
insieme nella notte accompagnati dalla presenza di Maria e sostenuti
dalla preghiera dei fratelli. E in questo tempo particolare per
continuare ad elevare il nostro grido di Pace e Speranza e pregare per
la nostra comunità!

Appuntamento **SABATO 31 MAGGIO** alle ore 23.45 in parrocchia
o al Santuario del Divino Amore per la celebrazione della S. Messa
domenica 1 giugno alle ore 6.00.



#chiedimisesonofelice

Giubileo degli adolescenti e la Speranza!

"Come è andato il giubileo degli adolescenti?"

Se mi facessero, come mi hanno fatto, questa domanda in questo momento, forse la mia faccia avrebbe risposto da sola.

Piccoli, impegnativi, a tratti drammatici flash mi scorrono nella mente: i lavori per gli spogliatoi rimandati all'inverosimile e poi fermati fino a data da destinarsi. Se la scelta era fra dieci docce e due bagni mezzi funzionanti o niente, meglio averne così come erano piuttosto che no.

Organizzarsi con gruppi di preti amici e poi vederci e stravolgere tutti i programmi fino a poche ore dall'arrivo dei pellegrini... Prima di Milano, Calabria, Sardegna, poi spagnoli di Burgos e di San Miniato, poi lituani e ungheresi, poi siciliani e pugliesi per una tarantella fino alla fine.

La morte di papa Francesco e l'annullamento degli eventi per noi e per i pellegrini.

Le promesse di avere per 150 ospiti abbastanza bagni chimici per una accoglienza sufficiente... e ancora stiamo aspettando, tra il silenzio e lo "stanno arrivando".

L'attivazione di kit tra impossibilità di usare i biglietti digitali per i trasporti e i voucher per i pasti non del tutto usufruibili.

Insomma raccontata così e limitandosi a dati abbastanza riscontrabili: una tragedia!

Ma poi la Provvidenza e la Grazia sono all'opera per fare il loro lavoro insieme alla bellezza della fraternità.

Tutto quello che poteva essere un problema è diventato occasione per provare il nostro spirito di servizio e di pazienza. I volontari della nostra parrocchia hanno fatto l'impossibile per trasformare le cose storte in momenti di gioia e condivisione. Hanno trasformato le aule del catechismo e gli spogliatoi in confortanti e pulitissime stanze in cui alloggiare. Le mattonelle non hanno mai brillato così tanto!

Il sorriso e la disponibilità all'accoglienza non hanno impedito di comunicare nonostante la diversità di lingue e culture.

Ognuno si è attivato nel migliore dei modi per donarsi, per spendersi e stringere legami... Che poi in tutto questo, è l'unica cosa che conta perché è lì che passa quella umanità che il Signore è venuto ad abitare.

E lì che ci si riscopre fratelli e figli di un Padre buono che ci fa toccare con mano che nelle ferite si mostra il dono, l'amore, l'esserci e rimboccarsi le maniche per continuare a vivere l'avventura della vita e della fede al meglio!

È lì, è qui, in questi 17 anni che sperimento che è bello essere prete e camminare cercando di costruire, con tutti i miei limiti, piuttosto che demolire... È qui, in questa comunità della Resurrezione che ringrazio Dio per continuare a crescere come uomo e come prete!

Don Simone



Per contattarci: Parrocchia della Resurrezione di N.S.G.C.

Pagina FB: Parrocchia della Resurrezione – Roma

Sito: www.resurrezione.net

e-mail: surrexit@outlook.it

Per sostenerci con una donazione:

IBAN IT63K08327032710000000000090